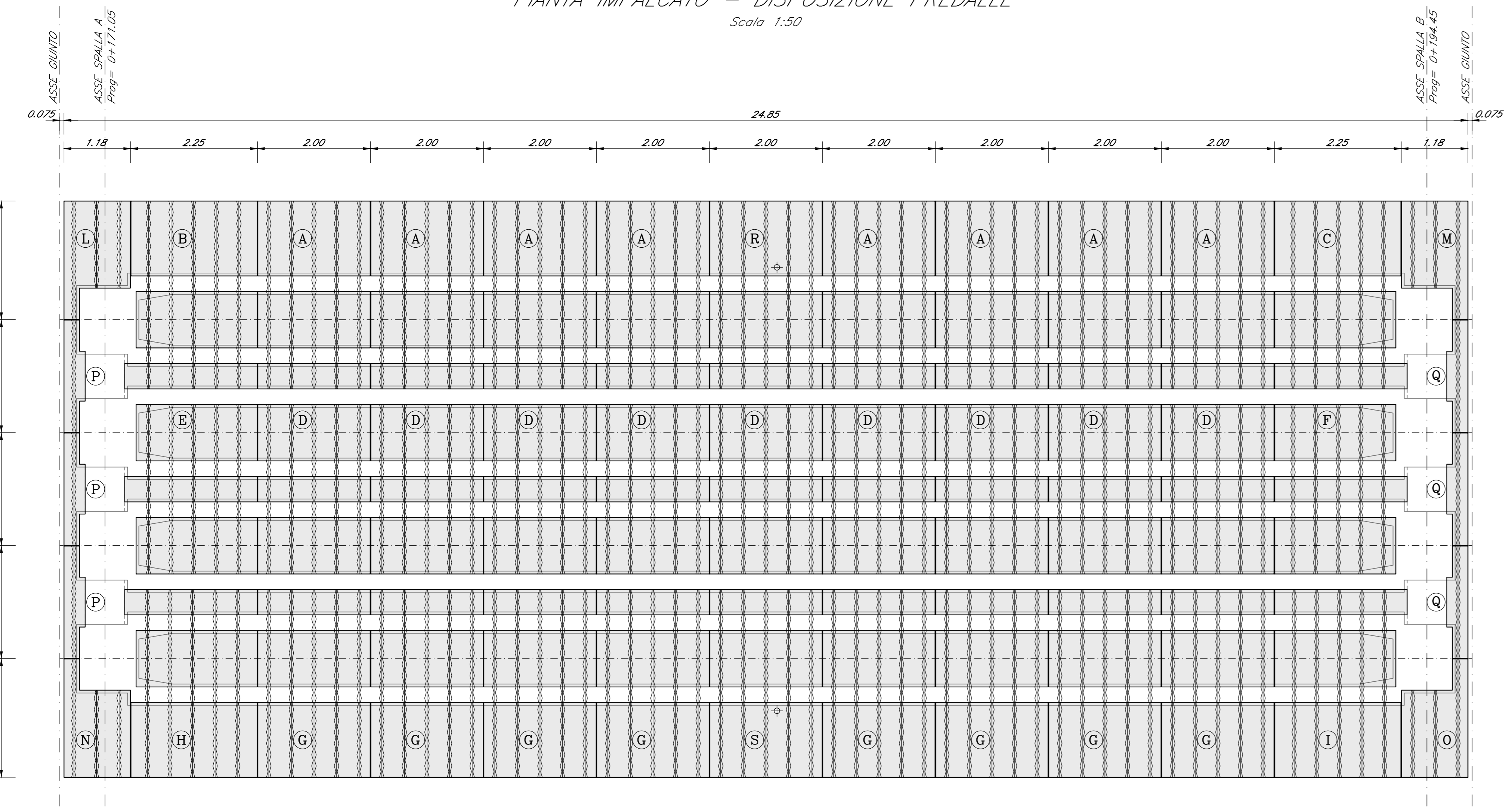


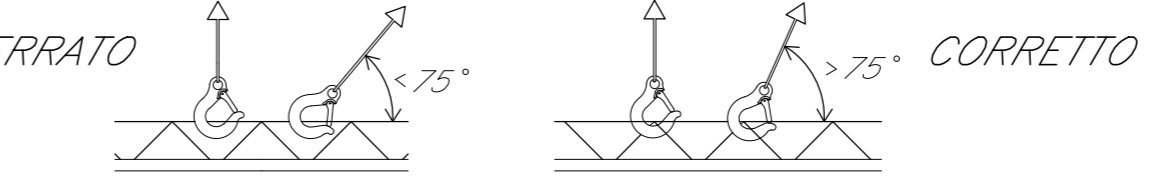
PIANTA IMPALCATO - DISPOSIZIONE PREDALLE

Scala 1:50



PRESCRIZIONI OPERATIVE

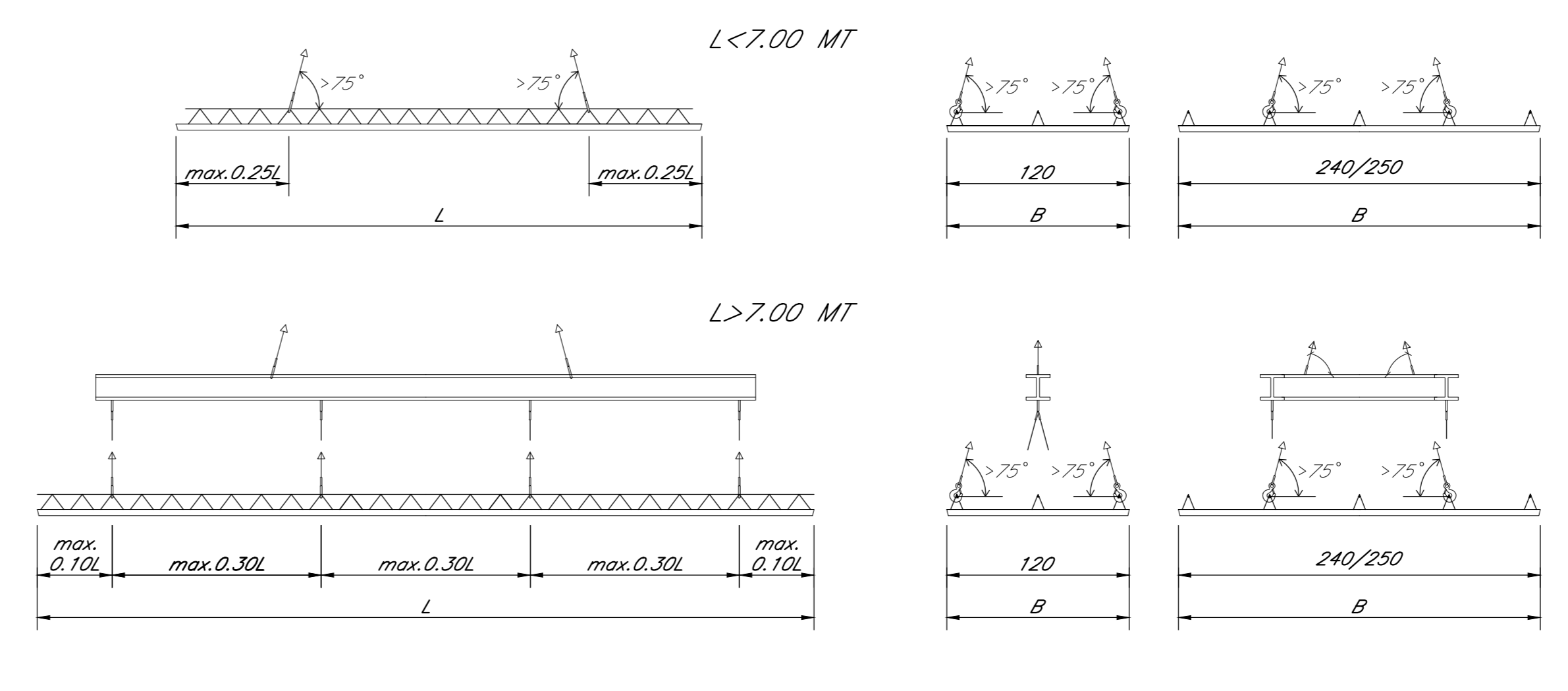
TRASPORTO
 IL TRASPORTO VIENE GENERALMENTE ESEGUITO CON MOTRICI, AUTOTRENI O BILICI; PERTANTO È NECESSARIO GARANTIRE UN ADEGUATO ACCESSO AL CANTIERE E PREVEDERE GLI SPAZI DI MANOVRA NECESSARI. I MANUFATTI SONO ORGANIZZATI IN CATAPESSE DISPOSTE DIRETTAMENTE SUL PIANALE DEL MEZZO DI TRASPORTO IN POSIZIONE ORIZZONTALE, APPROPQATE SU APPROTTI DISTAZIONALI. GENERALMENTE LA SEQUENZA DI ACCATASTAMENTO DEGLI ELEMENTI RISPETTA L'ORDINE DI POSA DI ELEMENTI SUCCESSIVI. **DISPOSITIVI DI AGGANCIO**
 UTILIZZARE CATENE O FUNI ADEGUATE ALLA MASSIMA SOLLECITAZIONE PREVISTA (PESO DEL MANUFATTO MAGGIORATO DEGLI EFFETTI DINAMICI) E DOTATE DI GANCI CON DISPOSITIVI DI SICUREZZA DI CHIUSURA DELL'IMBROCCO, IN MODO DA IMPEDIRNE LO SCOMPOSTAMENTO; PER ELEMENTI DI LUNGHEZZA SUPERIORE A 7,00 MT. MANUFATTI DI BILANCO DI SOLLEVAMENTO CON COMPONENTE (FUNI O CATENE, GRILLI, BILANCI, ECC.) DOVRA' ESSERE CONFORME ALLE NORMATIVE VIGENTI. LO SCARICO, LA MOVIMENTAZIONE E LA POSA DEVE AVVENIRE CON MEZZI IDONEI IN FUNZIONE DELLA LUNGHEZZA DELL'ELEMENTO PREFABBRICATO.
SCARICO DALL'AUTOMEZZO, SOLLEVAMENTO
 I DISPOSITIVI DI AGGANCIO VANTO FISSATI IN CORRESPONDENZA DEI NODI TRA CORRENTE SUPERIORE DEL TRALICCIO E STAFFE INCLINATE. SCARICARE SEMPRE E SOLO UN MANUFATTO PER VOLTA. TUTTE LE OPERAZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITE A VELOCITÀ ADEGUATE AI MEZZI UTILIZZATI SENZA IMPRIMERE STRAPPI E/O ACCELERAZIONI CHE NE POSSANO PREGIUDICARE L'INTEGRITÀ O COMPROMETTERE LA SICUREZZA. IN PARTICOLARE SE NELLA FASE INIZIALE DEL SOLLEVAMENTO SI MANIFESTASSERO CEDIMENTI DEL TRALICCIO O CREPE NEL CALCESTRUZZO CHE AVVOLGE I CORRENTI INFERIORI DEL TRALICCIO STESSO, INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LO SCARICO, DEPOSITARE SUBITO IL MANUFATTO E CONTATTARE VELA PREFABBRICATI S.R.L.



MODULI LASTRA CM120 CON LUNGHEZZA FINO A 7,00 MT. EFFETTUARE IL SOLLEVAMENTO CON 4 FUNI O CATENE. DETERMINARE LA LUNGHEZZA DELLE FUNI IMPIEDENDO UN'INCLINAZIONE DI ALMENO 75 GRADI RISPETTO ALL'ORIZZONTALE; I PUNTI DI AGGANCIO DEVONO INTERESSARE SEMPRE 4 TRALICCI PIÙ ESTERNI E, SULLA LUNGHEZZA DEL MANUFATTO, GLI SBALZI INDOTTI NON DEVONO SUPERARE IL 25% CASCINO DELLA LUNGHEZZA TOTALE.
MODULI LASTRA CM120 CON LUNGHEZZA SUPERIORE A 7,00 MT. MANUFATTI DI BILANCO RIPARTITORE DEL CARICO CHE CONSENTA 8 PUNTI DI AGGANCIO PER 8 FUNI O CATENE CON ANGOLO DI INCLINAZIONE DI ALMENO 75 GRADI RISPETTO ALL'ORIZZONTALE; I PUNTI DI AGGANCIO DEVONO INTERESSARE SEMPRE 4 TRALICCI PIÙ ESTERNI SULLA LUNGHEZZA DEL MANUFATTO. L'INTERASSE TRA UN PUNTO DI AGGANCIO E IL SUCCESSIVO NON DEVE SUPERARE IL 30% DELLA LUNGHEZZA E GLI SBALZI INDOTTI NON DEVONO SUPERARE IL 10% CASCINO DELLA LUNGHEZZA TOTALE.

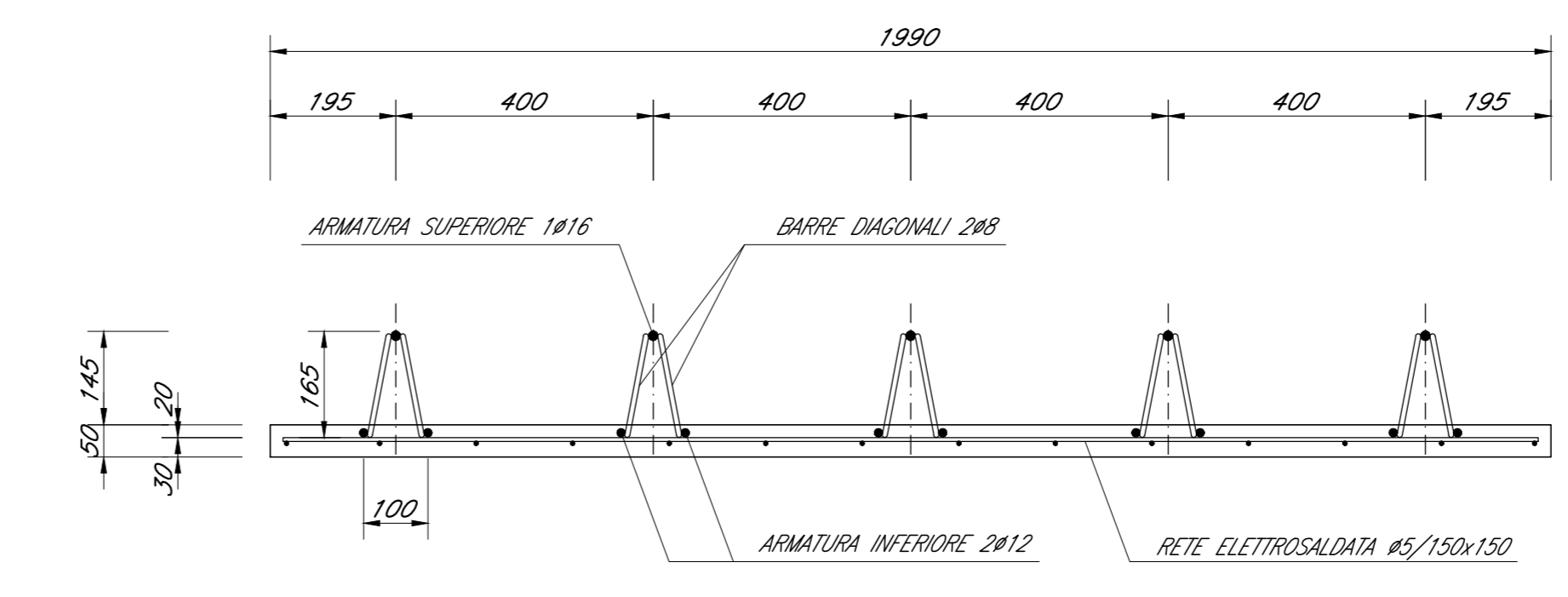
MODULI LASTRA CM240/250 CON LUNGHEZZA FINO A 7,00 MT. EFFETTUARE IL SOLLEVAMENTO CON 4 FUNI O CATENE. DETERMINARE LA LUNGHEZZA DELLE FUNI IMPIEDENDO UN'INCLINAZIONE DI ALMENO 75 GRADI RISPETTO ALL'ORIZZONTALE; I PUNTI DI AGGANCIO DEVONO INTERESSARE SEMPRE 4 TRALICCI INTERI E, SULLA LUNGHEZZA DEL MANUFATTO, GLI SBALZI INDOTTI NON DEVONO SUPERARE IL 25% CASCINO DELLA LUNGHEZZA TOTALE.
MODULI LASTRA CM240/250 CON LUNGHEZZA SUPERIORE A 7,00 MT. MANUFATTI DI BILANCO RIPARTITORE DEL CARICO CHE CONSENTA 8 PUNTI DI AGGANCIO PER 8 FUNI O CATENE CON ANGOLO DI INCLINAZIONE DI ALMENO 75 GRADI RISPETTO ALL'ORIZZONTALE; I PUNTI DI AGGANCIO DEVONO INTERESSARE SEMPRE 4 TRALICCI INTERI. SULLA LUNGHEZZA DEL MANUFATTO, L'INTERASSE TRA UN PUNTO DI AGGANCIO E IL SUCCESSIVO NON DEVE SUPERARE IL 30% DELLA LUNGHEZZA E GLI SBALZI INDOTTI NON DEVONO SUPERARE IL 10% CASCINO DELLA LUNGHEZZA TOTALE.

QUALORA IL MANUFATTO PRESENTI UNA GEOMETRIA COMPLESSA E/O ASIMMETRICA, INDIVIDUARE I PUNTI DI AGGANCIO IN MODO DA ASSICURARE UNA RIPARTIZIONE DEI CARICHI OMogeneA. DOPO AVER VERIFICATO LA CORRETTA FUNZIONALITÀ DEI DISPOSITIVI DI AGGANCIO (CHIUSURA GRILLI) SUI NODI DEL TRALICCIO, SOLLEVARE DOLCEMENTE LA LASTRA SENZA STRAPPI PER CIRCA 30-40 CM. EFFETTUARE UNA BREVISSIMA SOSTA PER CONSENTIRE UN CONTROLLO VISIVO DELL'INTEGRITÀ DEL MANUFATTO E DEL TRALICCIO NEI PUNTI DI AGGANCIO. PROCEDERE CON IL SOLLEVAMENTO COMPLETO FACENDO RISPETTARE A TUTTO IL PERSONALE, LE DISTANZE DI SICUREZZA DAL CARICO SOSPESO. TUTTE LE OPERAZIONI DEVONO ESSERE ESEGUITE A VELOCITÀ ADEGUATE AI MEZZI UTILIZZATI SENZA IMPRIMERE STRAPPI E/O ACCELERAZIONI CHE NE POSSANO PREGIUDICARE L'INTEGRITÀ O COMPROMETTERE LA SICUREZZA.



SEZIONE TRASVERSALE TIPICA

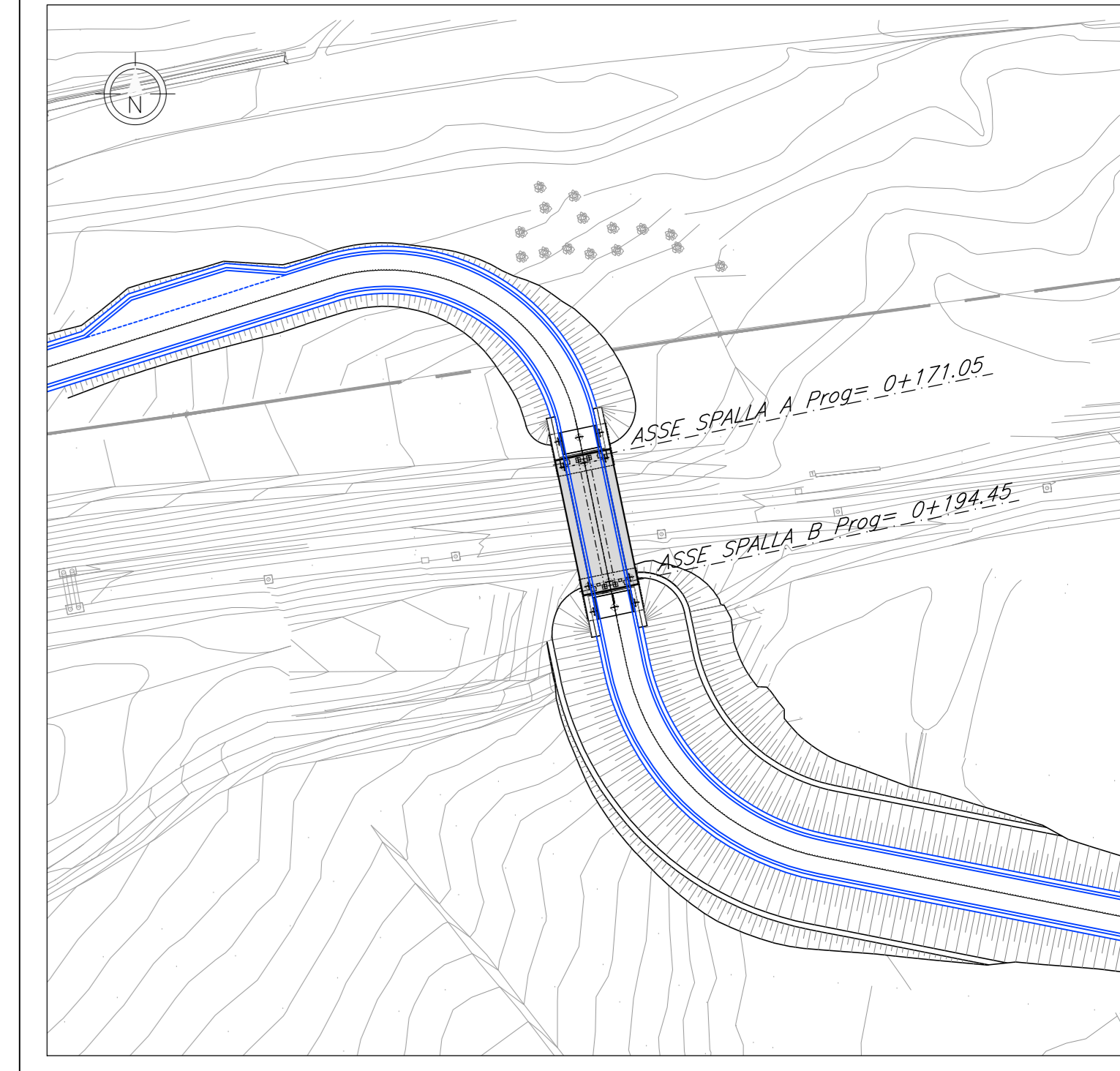
Scala 1:10



LASTRA PREFABBRICATA TIPO "A"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "B"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "C"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "D"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "E"
Quantità n.8 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.9 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"
LASTRA PREFABBRICATA TIPO "F"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "G"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "H"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "I"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "J"
Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.8 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"
LASTRA PREFABBRICATA TIPO "L"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "M"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "N"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "O"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "P"
Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.3 Traliccio tipo "1"
LASTRA PREFABBRICATA TIPO "Q"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "R"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "S"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "T"	LASTRA PREFABBRICATA TIPO "U"
Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"	Quantità n.3 Traliccio tipo "1"	Quantità n.1 Traliccio tipo "1"

PIANTA CHIAVE

Scala 1:1000



ELABORATI DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica illustrativa
- Tabella materiali
- Scavi fase 1 e fase 2 - Pianta e sezioni
- Spalla A - Carpenteria
- Spalla B - Carpenteria
- Impalcato, apparecchi di appoggio e giunti
- Impalcato - Fiancheggiamento, arco e sezioni
- Impalcato - Predelle
- Fasi esecutive costruzione
- Fasi esecutive demolizione
- Travi prefabbricate e traversi - Carpenteria
- Relazione di calcolo impalcato
- Relazione di calcolo spalle

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

PER LA TABELLA MATERIALI E NOTE GENERALI FARE RIFERIMENTO AL DOCUMENTO #3A.02.ZZT.V01.00.001

NOTE GENERALI

- LUNGHEZZE ESPRESSE IN METRI (TRAMITE DIVERSEMENTE SPECIFICATO)
- DIAMETRI ESPRESSE IN METRI S.L.M. (TRAMITE DIVERSEMENTE SPECIFICATO)
- ANGOLI ESPRESSE IN GRADI SESSANTESIMALI (TRAMITE DIVERSEMENTE SPECIFICATO)
- LE COORDINATE SONO RELATIVE AL SISTEMA LOCALE DI RESTITUZIONE CETEROMETRICO

COMMITTENTE: **RFI** RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

DIREZIONE LAVORI: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

APPALTATORE: **webuild Italia**

CONSORZIO: **HIRPINIA - ORSARA AV**

SOCI: **webuild Italia**, **PIZZAROTTI**

PROGETTAZIONE: **ROCKSOUL**

MANDANTIA: **NET**, **OPINI**, **GPF**

MANDANTI: **NET**, **OPINI**, **GPF**

PROGETTO ESECUTIVO

ITTNERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA APICE - ORSARA IL LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA VIABILITA'

IV01-CAVALCAVIA PROVVISORIO CAVALCAFERROVIA Impalcato, apparecchi di appoggio e giunti

APPALTATORE: **CONSORZIO HIRPINIA - ORSARA AV**

DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE: **NET**

PROGETTISTA: **NET**

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROG. REV. SCALA:

IF3A 02 E ZP Z IV0100 003 A VARIE

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
A	C.01 - Avv. del contratto	P. Toraldo	08/06/2022	L. Orsara	08/06/2022	A. Calletto	08/06/2022	Ing. R. Zanoni	08/06/2022

File: #3A.02.ZZT.V01.00003A.dwg n. Ediz.: 0